

Scheda anagrafica del Centro

Nome del Centro diurno **Centro Diurno Santa Balbina**

Indirizzo: **via di Santa Balbina, 6**

Tel. **06/77307649**

Fax **06/77307665** e-mail **cd.sbalbina@aslromaa.it**

Responsabile **dott.ssa Maria Patrizia Vecchio**

Sede: mq 250

Operatori

Operatori **ASL**

1 Psichiatra Responsabile

1 Psichiatra (Coordinatore)

1 Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (36 ore settimanali)

- Soggetti in convenzione per lo svolgimento delle attività finanziate dall'Amministrazione Capitolina: :

1 Tecnico di Restauro conservativo (6 ore settimanali)

1 Tecnico di Giardinaggio (12 ore settimanali)

1 Tecnico di Informatica (6 ore settimanali)

Finalità del centro

1. la formulazione concordata di piani terapeutici – di prevenzione secondaria e/o terapeutico riabilitativi personalizzati e complessi;	X
2. l' integrazione, nei piani terapeutici, dell'apporto della rete sociale del territorio (in particolare per quanto riguarda il pieno godimento dei diritti di cittadinanza es. diritto alla salute);	X
3. il coinvolgimento della famiglia come uno dei soggetti attivi nell'attuazione del progetto terapeutico dell'utente;	X
4. la costruzione di un percorso che risponda ai bisogni specifici di ogni utente: l'abitare, il tempo libero, la socializzazione, l'inserimento lavorativo;	X
5. il tutoraggio agli inserimenti lavorativi degli utenti sia interni alla cooperativa che esterni	X

1. Valutazione dell'attività svolta nell'anno precedente

Numero degli utenti in carico nel 2017n. **38 utenti.**

Negli anni, il nostro servizio si è sempre più adoperato a confermare, integrare e intensificare la collaborazione con il Centro di Salute Mentale annesso condividendo i progetti terapeutico-riabilitativi dei singoli utenti.

Il centro Diurno ha intrapreso una valorizzazione dei quartieri limitrofi instaurando delle collaborazioni con le strutture del territorio per attività ricreative e culturali; ha stimolato gli utenti ad avviare nuove relazioni sociali; ha accolto e contenuto situazioni cliniche in fase di criticità; ha promosso la partecipazione ai laboratori e alle attività proposte ad utenti isolati nel proprio spazio abitativo.

Nel corso del 2017 i pazienti frequentanti le varie attività del servizio sono stati 38. In tale periodo vi è stato un ricambio nell'utenza, ed è stato dato un particolare spazio alle persone che rientrano nella soglia di età tra i 25 e i 40 anni.

Inoltre si è avviato un percorso, volto a riattivare la propriocettività, legato all'attività sportiva: gli utenti seguono un corso con istruttrice presso una palestra del territorio e, inoltre, una iniziativa gestita dagli operatori del servizio chiamato CamminaMente: ovvero passeggiate prolungate nell'ampia zona archeologica vicina, della città, scoprendo o riscoprendo luoghi suggestivi, e godendo delle bellezze che questa offre.

in merito **ad ogni attività realizzata:**

- **Laboratorio di Giardinaggio:** hanno partecipato 8 utenti (previsti 8).
- **Laboratorio di Informatica e Fotografia digitale:** hanno partecipato 9 utenti (previsti 8).
- **Laboratorio di Piccolo Restauro:** hanno partecipato 8 utenti (previsti 9).

Attività	Ore effettuate nel 2017
Giardinaggio	540
Informatica	270
Restauro	270
Fotografia	120
Coordinamento	135
Tot. Personale convenzionato	1335

2. Il progetto

Gli obiettivi del progetto

Nell'arco del 2017 il centro diurno ha lavorato sui seguenti obiettivi

- Definire degli spazi all'interno e all'esterno del servizio per attività destinate a pazienti giovani finalizzate allo sviluppo dell'autonomia, all'acquisizione di competenze professionali e sociali, promuovendo la relazione con il territorio e i suoi servizi;

- Attivare per tutti i frequentatori attività esterne sempre più legate al tessuto territoriale, affinché gli utenti, di tutte le età, escano dalla solitudine del proprio spazio abitativo e si inseriscano nell'ambiente che li circonda, fruendo dei servizi e delle opportunità che questo offre;
- Puntare all'autonomia dei nostri assistiti, sia nella gestione della propria vita, sia nell'attivare altri utenti nella gestione e organizzazione delle uscite risocializzanti che il Centro Diurno offre, in quanto si nota come alcuni pazienti, dopo aver fatto un efficace percorso terapeutico-riabilitativo, abbiano dimostrato di possedere risorse e capacità che possono essere incentivate verso percorsi sempre più evoluti e creativi.

Le modalità di progettazione

Per l'elaborazione del progetto 2017, hanno partecipato tutti gli operatori che, nel Centro Diurno, collaborano alla preparazione dei diversi Piani terapeutico-riabilitativi individuali.

Tutti questi attori della Salute Mentale hanno fatto sì che si evidenziasse l'esigenza di attivare dei percorsi strutturati per le diverse tipologie di utenza da svolgersi in diversi modi:

- Promuovere e incentivare un laboratorio di fotografia digitale che sia dedicato ai pazienti più giovani con la collaborazione dell'università e/o altra Istituzione;
- Stimolare alcuni utenti con storia clinica grave e con forte isolamento a partecipare alle attività del Centro, quali corso di fotografia, giardinaggio, piccolo restauro, informatica, cinema, attività risocializzanti e/o attività sportive.
- Sostenere l'interesse dei partecipanti all'attività di giardinaggio con un particolare focus sul piccolo **"orto urbano"** che ormai si è consolidato negli anni e ha creato una collaborazione con l'adiacente Casa di Riposo "Istituto Santa Margherita".

Essenziale ormai da un anno e mezzo è l'incontro periodico, in assemblea, di tutti gli utenti e i familiari che sono coinvolti, con partecipazione attiva, nella verifica delle attività svolte. E' così che si individuano insieme i progressi e le criticità, e si raccolgono suggerimenti e proposte per impegni futuri.

In ultimo è sostanziale il peso decisionale di tutte le figure professionali sopra citate che hanno, nella varietà delle competenze, apportato suggerimenti affinché il presente progetto raggiunga lo scopo che accomuna tutti gli attori della Salute Mentale, ovvero il miglioramento della qualità di vita dell'utente in tutti i suoi ambiti esistenziali.

3 La struttura

Il Centro Diurno "S. Balbina" è sito in Via di S. Balbina n.6.

Si colloca al piano terreno della palazzina dove ha luogo l'attività ambulatoriale del CSM dello stesso I Distretto.

Il servizio dispone di una parte al coperto e di un porticato (ed, inoltre, di una terrazza, al primo piano che condivide con l'ambulatorio, e dove sono allocate un certo numero di piante, in base ad una diversificazione rispetto al microclima).

La prima è dispiegata su circa 250 mq ed è composta da quattro ampi vani fruibili per le diverse attività, 3 bagni; le due sale più grandi si affacciano sul porticato delle dimensioni di circa 70 mq. Tale spazio è prospiciente il grande parco circostante e guarda una parte dell'antico edificio della Casa di Riposo. Sul lato destro del porticato si apre la porzione di terreno che è stata dedicata alla realizzazione del piccolo orto urbano di pertinenza del C.D..

Tali spazi all'aperto sono molto sfruttati sia per le attività, sia per i momenti di aggregazione; a tal fine sono stati attrezzati con mobili da giardino e gazebo.

Analisi del contesto

Il Centro Diurno "S. Balbina" è collocato all'interno di un grande parco verde tra l'area archeologica del Circo Massimo e lo stadio delle Terme di Caracalla, per di più con il vantaggio dell'adiacenza di due grandi Vivai di proprietà privata, e di quello del Comune di Roma (a poche centinaia di metri, sullo sbocco di via Druso); ciò ha consentito, e consentirà sempre più, nei prossimi anni, una fruttuosa collaborazione per il laboratorio di giardinaggio (pur permanendo rapporti periodici con l'Orto Botanico di Trastevere).

Nelle immediate vicinanze vi sono un gran numero di strutture monumentali e storiche di epoche diverse, dall'area del Palatino ove restano le tracce dei primi insediamenti della Roma arcaica alle chiese romaniche e medievali: a poche centinaia di metri dal C.D. vi è la parrocchia di S.Saba con l'annesso teatro e campo sportivo. All'incrocio di viale Giotto con viale Baccelli vi è il Centro Anziani di zona; al capo opposto di viale Giotto vi è Porta S.Paolo, la Piramide e il museo della Resistenza; poco oltre si colloca la zona di Testaccio, il vecchio Mattatoio ora destinato ad area museale (Macro), il "Monte dei Cocci", ecc.. In sostanza tale contesto riunisce le caratteristiche di un antico rione popolare a quelle della presenza di monumenti di grande valore artistico e storico, oltre che di vecchie abitazioni risanate e ripopolate da un ceto sociale medio-alto. Le attività commerciali (come già si era rilevato per la zona di Trastevere) sono costituite soprattutto da un buon numero di ristoranti, caffè, discoteche, locali folcloristici, alberghi, botteghe artigiane; da ricordare, poi, sul piano delle attività artistiche, la scuola di musica di Testaccio, alcuni atelier di arti figurative, l'Accademia di Danza dell'Aventino, e vari spazi per esposizioni e mostre. Si tratta di un tessuto socio-economico piuttosto ricco e sostanzialmente favorevole al reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disagio psichico, fatte salve le più generali difficoltà legate alla congiuntura economica di questo momento storico. E' comunque una zona che stimola le risorse dell'utenza e attiva l'elaborazione di nuove proposte da parte della stessa.

Inoltre si stanno intrecciando rapporti anche con il quartiere Ostiense dove si è instaurata una collaborazione con la palestra Blue Eagle; là alcuni utenti già seguono un corso di attività motoria. E' stata anche avviata una stretta collaborazione, per la nostra attività di fotografia e grafica, con Foto Express s.a.s, un negozio-galleria presso la Galleria Esedra .

Si prosegue nella collaborazione con il CD Palestro per alcune attività specifiche formative e risocializzanti, con le scuole regionali per l'ECDL, con le istituzioni museali (Macro, Maxi, ecc.), con laboratori di arte e restauro di zona e, se possibile, con l'UPTER, compatibilmente con la disponibilità di questa Istituzione.

Le attività di supporto allo sviluppo del progetto

Le attività di coordinamento e valutazione relative al funzionamento del Centro, alla realizzazione del progetto, al lavoro degli operatori, ed ai percorsi individuali dei singoli pazienti, vengono, e ancora verranno, realizzate tramite riunioni periodiche e compilazione di schede analitiche, e poi, riassuntive, delle attività e dei risultati raggiunti, tra gli operatori della A.S.L. e quelli della società individuata, in collaborazione con l'equipe del Centro di Salute Mentale.

Le attività di supervisione, come negli anni precedenti, verranno realizzate attraverso incontri settimanali in stretto contatto ed integrazione con il C.S.M. annesso. Con la frequenza di circa un incontro al mese, poi, è in atto già, da tempo, **un'attività di formazione** a cura di un esperto esterno all'azienda che coinvolge gli operatori di tutto il distretto, e alla quale sono invitati anche gli operatori della società individuata. Queste iniziative riguarderanno prevalentemente la discussione dell'iter terapeutico-riabilitativo di casi inviati e seguiti in collaborazione con l'ambulatorio (oltre, ovviamente il trattamento di tematiche più generali e di varie problematiche cliniche)

La documentazione sull'attività del Centro, sui percorsi clinico-riabilitativi degli utenti, sui laboratori e sui loro coordinatori, verrà garantita attraverso materiale cartaceo (schede cliniche, fogli presenza, resoconti, ecc.) e da raccolta elettronica dei dati, che, da anni, ha carattere di novità e di maggiore accuratezza, anche in base alle nuove disposizioni aziendali in tema di sistema informativo.

Prospetto riepilogativo aree e attività del Centro

AREE	LABORATORI / ATTIVITA'
SVILUPPO COMPETENZE PROFESSIONALI	Laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> • informatica • piccolo restauro • giardinaggio
SVILUPPO CONOSCENZA TECNICHE ARTISTICHE	Laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> • fotografia • pittura e piccola oggettistica
SPORT	Attività: <ul style="list-style-type: none"> • palestra con piscina • attività di camminata veloce
ESPLORAZIONE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITA' CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> • visite guidate museali • visite guidate nel tessuto cittadino
REALIZZAZIONE PROGETTI DI RETE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • In fieri con varie agenzie di zona.....
ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI IN AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> • Cinema • Teatro • Uscite volte alla fruizione dei servizi e/o eventi della città di Roma.

4. Le attività

Le attività del Centro saranno le seguenti:

- 1) **Laboratorio di Giardinaggio**
- 2) **Laboratorio di Informatica**
- 3) **Laboratorio di Piccolo Restauro**
- 4) **Fotografia digitale.**
- 5) **Attività Culturali e Ricreative.**

Il laboratorio di Giardinaggio è stato inserito da vari anni nelle attività del Centro ed ha avuto un'ottima e crescente partecipazione da parte degli utenti. Con il lavoro integrato del tecnico con gli utenti del C.D. si sono confermate le possibilità di attivare e incrementare la gestione degli spazi utilizzabili adiacenti al centro e la chance di coltivare un piccolo **orto urbano**. Dal 2011 e **progressivamente negli anni a seguire** si è incrementata la collaborazione con i vicini vivai dell'area delle Terme di Caracalla, con il Roseto Comunale, si è potuto dare inizio ad una piccola produzione di ortaggi. Infatti il C.D. di S.Balbina, per un laboratorio di questo genere, è collocato in un luogo ideale: è presente un portico, un terrazzo, ed un ampio spazio di terreno, e ciò facilita la realizzazione di progetti diversificati: sul terrazzo e sotto il portico vengono coltivate piante ornamentali in vaso, mentre nell'area in piena terra si è potuta iniziare, come si è accennato, la creazione di un "orto-giardino biologico" che, oltre a favorire l'acquisizione delle conoscenze basilari sulla fisiologia e sulla coltivazione delle piante, dà anche la soddisfazione della raccolta di prodotti genuini e saporiti

Il laboratorio di Informatica cura l'apprendimento delle basi e nozioni essenziali all'uso del Computer e dei programmi di uso più comune. Per quanto riguarda l'acquisizione di competenze di più alto livello, ad alcuni utenti sarà proposta l'opportunità di frequentare corsi regionali o di altre agenzie formative, o, in alternativa, i corsi più avanzati che sono in atto presso il C.D. Palestro.

Il laboratorio di Piccolo Restauro si continuerà a caratterizzare per la realizzazione di oggetti in legno, doratura, restauro artistico e creativo di oggetti d'epoca e di mobili. Nell'anno 2016 si è iniziata anche una attività di decorazione su ceramica che ha coinvolto 5 utenti con ottimo gradimento e soddisfacenti risultati. Lo scopo è di offrire agli utenti le competenze sulle tecniche di restauro di base, in vista di possibili inserimenti lavorativi, o anche semplicemente per la manutenzione del loro spazio abitativo.

Il laboratorio di Fotografia digitale ha molte adesioni da parte degli utenti di tutte le età. Visto l'entusiasmo e il progressivo interesse degli utenti a questo laboratorio, si è deciso di farlo rientrare in forma più stabile nel progetto.

Le Attività Culturali e Ricreative, come per gli anni precedenti, saranno costituite dall'organizzazione di gite, visite a mostre e musei, cinema, teatro, e altre iniziative che potranno essere legate alle attività di laboratorio e saranno valutate volta per volta da operatori ed utenti.

5. Altre attività

Attività rivolte alla famiglia

Ormai in pianta stabile nel servizio CSM-CD di Santa Balbina sono incoraggiati gli utenti ed i loro familiari alla partecipazione al Gruppo di Psicoanalisi Multifamiliare secondo il modello di Badaracco. Spazio che è molto frequentato ed in cui le varie esigenze si intrecciano e trovano il loro sfogo. Il Centro Diurno inoltre offre sia incontri occasionali con gli utenti e le loro famiglie, sia incontri periodici di confronto e scambio tra gli operatori e le famiglie.

Attività con le associazioni di familiari

In relazione al delicato periodo sociale, storico e sanitario, si sono sicuramente mantenuti i rapporti con le associazioni dei familiari che sono coinvolti anche a livello

dipartimentale, tanto da definire incontri periodici tra operatori e associazioni dei familiari soprattutto in virtù dell'obiettivo comune, ovvero migliorare la salute e la qualità della vita dei nostri utenti.

PIANO SETTIMANALE DELLE ATTIVITA'

. D.	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
9.00 9.30	accoglienza	accoglienza	accoglienza	accoglienza	accoglienza		
9.30 13.00	Informatica Restauro	Gruppo GMF Giardinaggio	Restauro	Attività artistiche	Informatica Giardinaggio		
13.00	pranzo	pranzo	pranzo	pranzo	Pranzo		
14.00 17.00		Giardinaggio		Fotografia			
16.00 18.00			cinema		Uscite risocializzanti		
..... ...					Teatro		

6. La fattibilità delle singole attività¹

Laboratorio di Giardinaggio

Numero di utenti	Attualmente frequentano l'attività di giardinaggio 6 utenti
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> 3 volte a settimana quindi 12 incontri al mese; 4 ore per ciascun incontro; 3 volte a settimana per 45 settimane (tot.135 incontri x 4h = 540 h) <p>La frequenza sopra descritta è ottimale in funzione degli obiettivi da raggiungere in quanto tale laboratorio richiede tempi lunghi sia di esecuzione pratica e sia di effettivo apprendimento.</p>
Sede	<ul style="list-style-type: none"> l'attività è svolta sia in sede (portico, terrazza e orto-giardino annessi al C.D.) e sia presso luoghi esterni (Orto Botanico, Ville cittadine, Roseto comunale, Vivaio adiacente al CD, ecc.); le dimensioni del portico sono di 70mq, della terrazza di 50mq., dell'orto-giardino di 300mq; gli spazi a disposizione all'interno della struttura permettono di raggiungere buona parte degli obiettivi del laboratorio, ma si intende incrementare l'attività anche in luoghi esterni al servizio, utilizzando le agenzie territoriali presenti.
Trasporti	mezzi utilizzati per gli spostamenti degli utenti:

	Trasporti pubblici, mezzi ASL
Strumentazione (macchinari e materiali)	<ul style="list-style-type: none"> • strumenti base per pulizia giardini, vasi vari, piante ornamentali • strumenti per potature, piante ornamentali, concimi e antiparassitari accettati dalla coltivazione biologica, libri inerenti l'attività di giardinaggio
Operatori (ASL di cooperativa)	<ul style="list-style-type: none"> • 1 tecnico dell'aggiudicataria • 1 operatore A.S.L. per coordinamento

Laboratorio di Restauro/Oggettistica

Numero di utenti	Tale attività ha una frequentazione di 8 utenti
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • 2 volte a settimana quindi 8 incontri al mese; • 3 ore per ciascun incontro; • 2 volte a settimana per 45 settimane (tot.90 incontri x 3h = 270 h) <p>La frequenza sopra descritta è sufficientemente adeguata per raggiungere gli obiettivi di acquisizione della competenze di restauro di mobili deteriorati e di decorazione di manufatti lignei grezzi e di oggettistica varia.</p>
Sede	<ul style="list-style-type: none"> • l'attività può essere svolta sia in sede e sia presso luoghi esterni (contattando esperti del settore); • le dimensioni degli spazi: due locali: uno di circa 40mq, l'altro di 12mq; • gli spazi a disposizione all'interno della struttura permettono di raggiungere parte degli obiettivi del laboratorio, quindi si intende incrementare l'attività in luoghi esterni al servizio, utilizzando le agenzie territoriali presenti.
Trasporti	mezzi utilizzati per gli spostamenti degli utenti:

	Trasporti pubblici
Strumentazione (macchinari e materiali)	<ul style="list-style-type: none"> • materiali per la pulitura, la stuccatura, l'incollaggio e la decorazione di manufatti lignei. • la strumentazione che deve essere acquisita per svolgere l'attività in esame: • ulteriori utensili quali morse, pinze, levigatrici, ecc. e poi materiali grezzi lignei e di altro genere.
Operatori (ASL di cooperativa)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 tecnico della aggiudicataria - 1 operatore A.S.L. per coordinamento.

Laboratorio di Informatica

Numero di utenti	Il laboratorio di informatica è frequentato da 7 utenti
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • 2 volte a settimana quindi 8 incontri al mese; • 4 ore per ciascun incontro; • 2 volte a settimana per 45 settimane (tot.90 incontri x 3h = 270 h) <p>La frequenza sopra descritta appare adeguata per raggiungere gli obiettivi di acquisizione sufficientemente buona delle conoscenze base dello strumento informatico e dei programmi di esecuzione grafico-digitale</p>
Sede	<ul style="list-style-type: none"> • l'attività è svolta sia in sede (stanza apposita con 3 postazioni) e sia presso luoghi esterni (spazi aperti per i servizi fotografici o, per altri aspetti, postazioni internet nelle biblioteche, musei, scuole, Internet point, ecc..); • le dimensioni della stanza sono di 50mq. . • gli spazi a disposizione all'interno della struttura permettono di raggiungere parte degli obiettivi del laboratorio, quindi si intende incrementare l'attività in luoghi esterni al servizio, utilizzando le agenzie territoriali presenti..
Trasporti	Trasporti pubblici
Strumentazione (macchinari e materiali)	<ul style="list-style-type: none"> • 3 postazioni munite di tutte le principali componenti per l'utilizzo del computer, 2 stampanti multifunzione, 1 macchina fotografica. • La strumentazione che deve essere acquisita per svolgere l'attività in esame: periferiche, software, ecc.
Operatori (ASL e di cooperativa)	<ul style="list-style-type: none"> • 1 tecnico della aggiudicataria • 1 operatore A.S.L. per coordinamento

Laboratorio Espressivo di Fotografia

Numero di utenti	Il laboratorio di fotografia Digitale è frequentato da 10 utenti
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • 1 volta a settimana per 4 incontri al mese; • 3 ore per ciascun incontro; • 1 volta a settimana per 20 settimane (tot.20 incontri x 3h = 60 h x 2 operatori = tot. 120 h) <p>La frequenza sopra descritta appare adeguata per raggiungere gli obiettivi di acquisizione sufficientemente buona delle conoscenze base dello strumento fotografico e degli obiettivi di autonomia e di lotta allo stigma prefissati.</p>
Sede	<ul style="list-style-type: none"> • l'attività è svolta sia in sede e sia presso luoghi esterni (spazi aperti per i servizi fotografici o, per altri aspetti, postazioni internet nelle biblioteche, musei, scuole, Internet point, ecc.); • le dimensioni della stanza sono di 50mq. . • gli spazi a disposizione all'interno della struttura permettono di raggiungere parte degli obiettivi del laboratorio, quindi si intende incrementare l'attività in luoghi esterni al servizio, utilizzando le risorse territoriali presenti..
Trasporti	Trasporti pubblici
Strumentazione (macchinari e materiali)	<ul style="list-style-type: none"> • 3 macchine fotografiche, 3 postazioni munite di tutte le principali componenti per l'utilizzo del computer, 2 stampanti multifunzione,. • La strumentazione che deve essere acquisita per svolgere l'attività in esame: periferiche, software, ecc.
Operatori (ASL e di cooperativa)	<ul style="list-style-type: none"> • 2 tecnici della aggiudicataria • 1 operatore A.S.L. per coordinamento